

pubblici, per sapere quali provvedimenti intendano prendere per assicurare su la linea ferroviaria Cosenza-Paola un continuo regolare servizio, ed evitare così gli inconvenienti che spesso turbano il traffico e la tranquilla vita di quelle popolazioni.

« Miceli-Picardi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro d'agricoltura, per conoscere se o meno è a di lui conoscenza il fatto che non pochi conduttori di fertilissimi terreni della provincia di Venezia - in gran parte bonificati a spese dello Stato, della provincia e dei comuni - volutamente e per presunta rappresaglia dopo aver ottenuto per pressione della propria organizzazione nazionale la sospensione della discussione e della non dubbia approvazione della legge di urgenza sulla coltivazione dei cereali, vendono gli animali bovini indispensabili alla coltivazione, non fanno arare le terre, non ordinano la semina del grano, abbattano alberi vivi e vitali; e, se sì, quali sono i provvedimenti urgenti che intende di prendere. Avvisando che, comunque, dovranno i lavoratori della terra, nello interesse della collettività e proprio, prendere possesso delle terre e procedere alla semina.

« Galeno ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se e come intenda migliorare l'attuale cattivo servizio sulla ferrovia Roma-Castellammare Adriatico, sia per quanto riguarda il materiale sia per gli orari, sia per i lunghi e abituali ritardi.

« Riccio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, sullo scandaloso contratto di cessione del materiale sanitario residuo degli ospedali militari di Ravenna, stipulato fra il Consorzio d'alienazione del materiale sanitario e la società « La Sanitaria » di Milano.

« Brunelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per conoscere i motivi che hanno indotto la autorità politica a Milano a sospendere - all'ultima ora - una riunione privata che dovea aver luogo nella mattinata del 24 ottobre 1920, nel Teatro Lirico, per iniziativa della Delegazione Dalmatica, nelle quale Eleonora Zuliani di

Sebenico, e Michele Angelo Zimolo, intendevano parlare, anche per incarico della Lega femminile di Dalmazia, « sulle conseguenze economiche dello abbandono della Dalmazia ».

« De Capitani D'Arzago ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e il ministro del tesoro, per sapere perchè non si procede alla cessione dell'opificio militare vestiario e di equipaggiamento di Torre Annunziata e delle merci ivi esistenti alla Cooperativa « L'iniziativa » costituita tra tutti gli operai ed il personale attualmente in servizio nell'opificio, la quale ne ha fatto richiesta da molti mesi senza che il Comitato liquidatore delle industrie di guerra abbia proceduto a perizia nonostante l'interessamento vivo di deputati e di ministri. Tale ritardo può mettere sul lastrico centinaia di operai ed accrescere la enorme disoccupazione esistente a Torre Annunziata e può inoltre generare un'agitazione che già serpeggia fra quegli operai.

« Lombardi Giovanni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere se gli è noto che numerosi individui di altre provincie d'Italia risiedono nella Venezia Giulia privi di qualsiasi legittima occupazione e di mezzi propri di esistenza, notoriamente sovvenzionali, da ditte industriali e da banche italiane, o aventi etichetta italiana, per lo scopo confessato e periodicamente posto in attuazione, di promuovere sedizioni contro i poteri dello Stato e conflitti sanguinosi con altri cittadini;

e per sapere se sia disposto a fare applicare anche ad essi la legge comune della magistratura, che ha mostrato di ignorarla in loro confronto, e di estendere a detti individui emigrati nella Venezia Giulia il provvedimento del rimpatrio con foglio di via, applicato recentemente, per asseriti motivi di ordine pubblico, in danno di anarchici e sindacalisti.

« Ciccotti Scozzese ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri, per sapere quali provvedimenti abbia preso a favore dell'italiano di Spalato avvocato Giovan Battista Marotti, da più mesi detenuto dal Governo serbo e ultimamente trasportato